

Un corridoio verde per Mestre

Un progetto per il Liceo scientifico Giordano Bruno a Mestre

Il progetto per il Liceo Bruno si estende al quartiere Carpenedo-Bissuola a Mestre con l'obiettivo di rispondere alle sfide poste dalla contemporaneità agli ambiti urbani. La strategia scelta combina attenzione alla sostenibilità ambientale, alla mobilità attiva e all'inclusione sociale. Al centro del progetto si trova la definizione di un corridoio ecologico che collega i campi agricoli a nord del quartiere con il Parco di San Giuliano, costituendo una nuova infrastruttura verde in grado di migliorare la qualità ambientale e favorire la biodiversità. Questo intervento richiede un approccio equilibrato che contempli gli interessi dei residenti, assieme a un attento utilizzo del suolo e delle risorse economiche. Il coinvolgimento attivo della comunità locale viene considerato una condizione necessaria per assicurare che il corridoio ecologico venga percepito come un elemento integrato al quartiere e non come un progetto isolato.

La promozione della mobilità sostenibile è un altro pilastro fondamentale del progetto. Lo sviluppo di percorsi ciclo-pedonali sicuri, assieme agli interventi di depavimentazione – utili ad aumentare la permeabilità del suolo e una riduzione generale della velocità stradale a 30 km/h – rappresentano interventi essenziali per migliorare la sicurezza del quartiere e incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto attivi. In aree particolarmente sensibili, come le strade intorno alle scuole, la velocità sarà ulteriormente ridotta per proteggere pedoni e ciclisti. Questi interventi infrastrutturali sono accompagnati dalla creazione di spazi pubblici di alta qualità, come nuove piazze lungo gli assi principali e all'interno del campus scolastico, che contribuiscono a favorire la socializzazione e ad arricchire la vita di quartiere.

Il progetto prevede inoltre la trasformazione del Parco della Bissuola in un sistema connettivo più ampio, che collega i principali spazi verdi del quartiere, tra cui il Parco Monviso, il parco di via Rielta e il Parco Kennedy. Un elemento distintivo di questa visione è la costruzione di un ponte ciclo-pedonale sulla Strada Regionale 14, che consentirà una connessione fluida e sicura tra i vari parchi, aumentando la permeabilità del tessuto urbano. Questo sistema integrato di mobilità dolce offrirà un modello replicabile per altre realtà urbane.

Interventi architettonici per il Liceo Bruno

Alla scala architettonica, il progetto per il Liceo Giordano Bruno prevede interventi sullo spazio esterno, sull'involucro dell'edificio e all'interno di una serie di spazi distributivi, proponendo dispositivi che integrano sostenibilità, innovazione e funzionalità.

Gli spazi esterni sono stati ripensati per garantire una fruizione sicura e inclusiva, con l'aggiunta di pensiline verdi che offrono riparo e creano e proteggono pedoni e ciclisti. Queste strutture non solo schermano dagli agenti atmosferici, ma delineano anche un nuovo linguaggio architettonico che si inserisce armoniosamente nel contesto urbano.

L'involucro dell'edificio è stato oggetto di una revisione completa per massimizzare l'efficienza energetica e il comfort interno. Facciate ventilate, pannelli fotovoltaici e vetrate schermate da brise-soleil regolabili consentono di ridurre i consumi energetici, migliorando al contempo l'illuminazione naturale degli spazi interni. Le coperture verdi non solo rappresentano un contributo significativo al miglioramento dell'isolamento termico, ma offrono anche opportunità per attività didattiche all'aperto, favorendo l'apprendimento in contesti diversi dall'aula scolastica. Un altro elemento centrale è la gestione delle acque meteoriche attraverso una vasca di laminazione, che funge da infrastruttura verde per la regolazione idrica e arricchisce il paesaggio del campus con un elemento di grande impatto estetico. Il progetto include anche un sistema di illuminazione esterna pensato per garantire sicurezza e fruibilità serale, ampliando le opportunità di utilizzo degli spazi da parte della comunità.

Gli interni del Liceo Bruno sono stati progettati per offrire spazi flessibili, accoglienti e altamente funzionali, in grado di rispondere alle esigenze di una comunità scolastica diversificata. La lobby d'ingresso, caratterizzata da ampie superfici vetrate e un design contemporaneo, funge da punto di accoglienza e socializzazione. Un elemento distintivo è il *conversation pit*, un'area informale dedicata alla lettura e alla condivisione, affiancata da una biblioteca compatta ma ben organizzata, accessibile a studenti e insegnanti. Un altro punto focale è la scalinata centrale, che collega i diversi livelli dell'edificio e funge da elemento architettonico iconico. La sua posizione strategica e il design raffinato ne fanno non solo un collegamento funzionale, ma anche un punto di riferimento visivo.



[Plastico di progetto]

Immagine della strategia di progetto alla scala urbana

Un corridoio verde per Mestre

Fase 0 | 2023 - 2024



Liceo G. Bruno:

Partecipanti totali ai sondaggi dei quali:

studentesse e studenti
docenti
personale ATA
dirigente scolastico

Fase 1 | 2024 - 2026



Suddivisione della città in superilles

Fase 2 | 2026 - 2030



Aumentano gli spazi del welfare

Fase 3 | 2030 - 2034



Gli interventi realizzati vengono riproposti nelle

[Connessioni: un nuovo scenario per il quartiere bisсуоla a Mestre]

Il progetto affronta 4 tematiche importanti per il quartiere Bissuola: la mobilità lenta e veloce, l'uso del suolo, gli spazi del welfare e il sistema ambientale. L'elemento chiave del progetto è un corridoio ecologico che connette i campi agricoli a nord con il parco di San Giuliano.

800
 maggio: 364
 290
 61
 10
 1



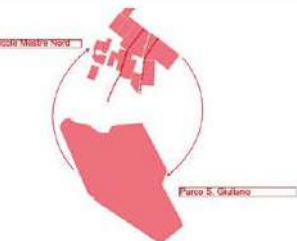
Totale dei mezzi di trasporto in giornate di sole:

Bici 120
 Auto 41
 Scooter o moto 2
 Autobus 144
 A piedi 57



Totale dei mezzi di trasporto in giornate di pioggia:

Bici 33
 Auto 60
 Scooter o moto 0
 Autobus 190
 A piedi 81



Corridoio ecologico: prima fase



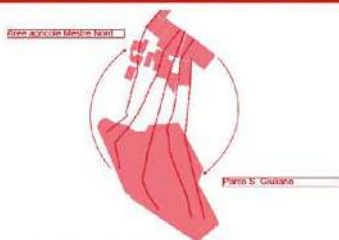
Urbanistica tattica



Depaving: prima fase



Via Baglioni e via Tevere woonerf



Viene ultimato il corridoio ecologico



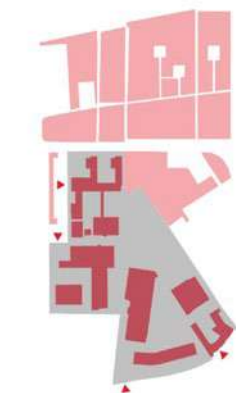
Viene ultimato il processo di depavin

... altre superillas



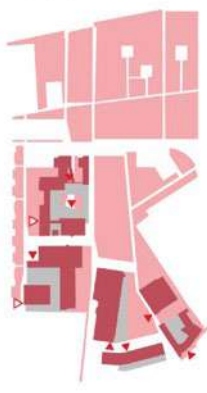
... Aree di pertinenza di altre scuole vengono ridotte destinando gli spazi alla collettività

Aree di pertinenza delle scuole attuali



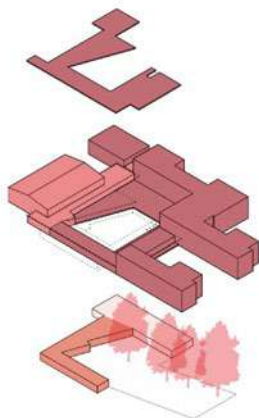
- Scuole
- Pertinenza esclusiva delle scuole
- Parco pubblico

Aree di pertinenza delle scuole dopo gli interventi



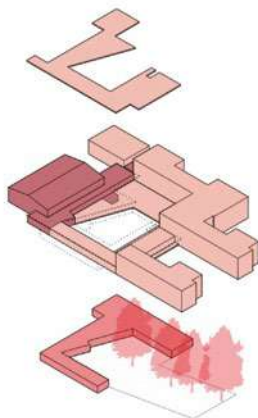
- ▶ Accessi principali scuole
- ▶ Accessi secondari associazioni

Funzioni

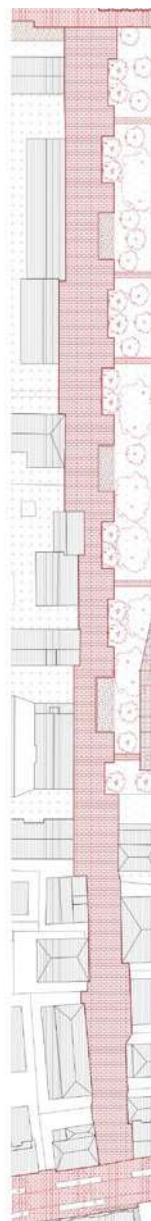


- Area di pertinenza esclusiva del liceo G. Bruno
- Palestra
- Nuova scuola per stranieri e serale
- Nuova biblioteca

Accessibilità

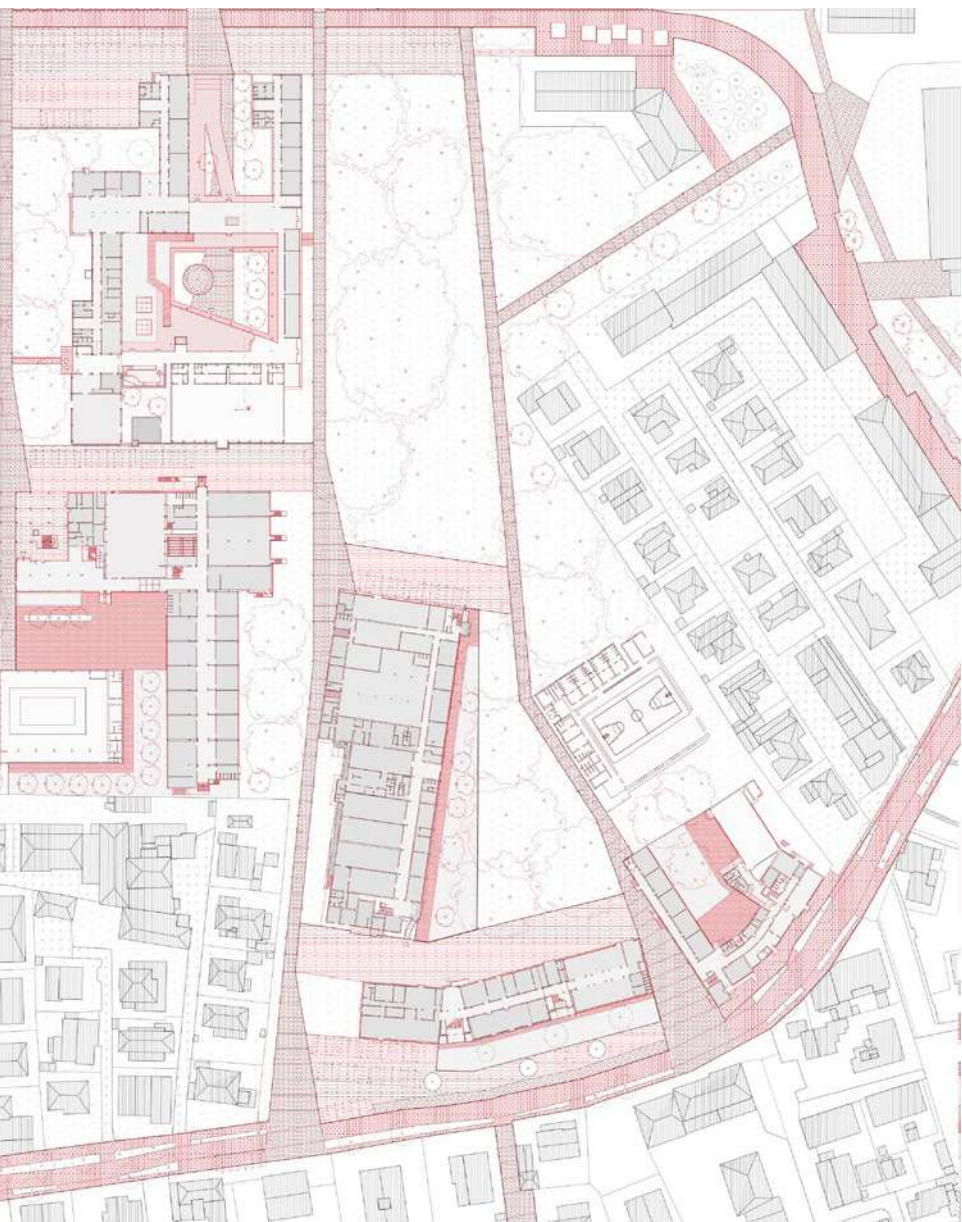


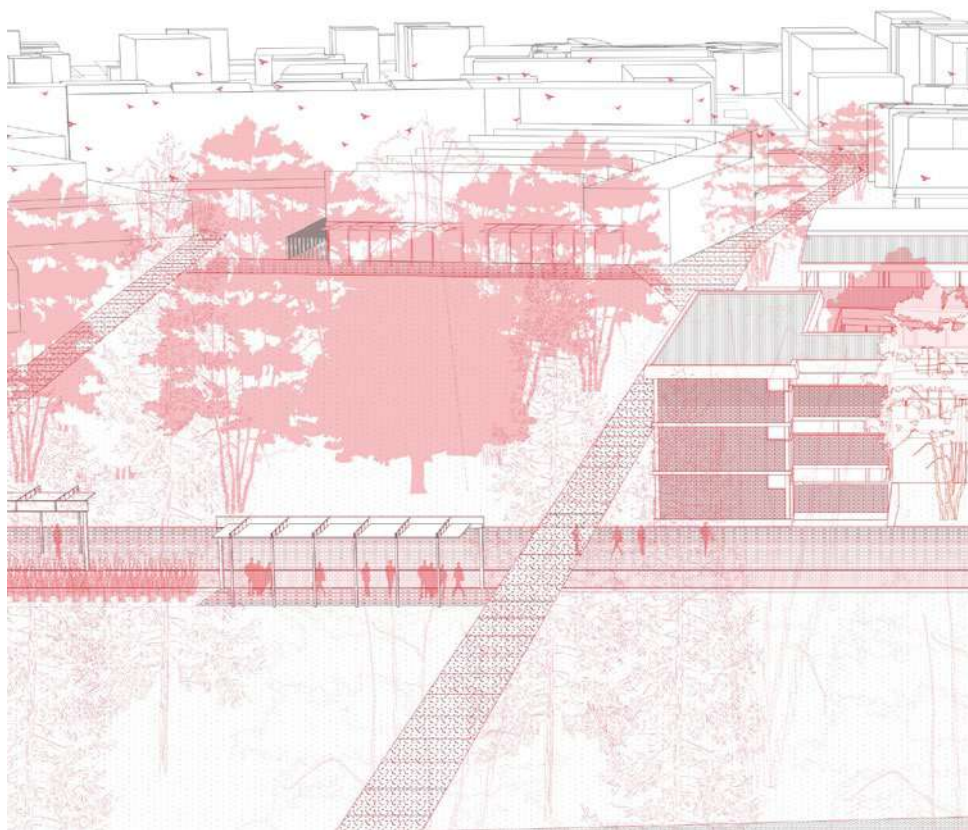
- Liceo G. Bruno orari 7,00 - 17,00
- Palestra liceo G. Bruno orari 7,00 - 14,00
- Palestra accesso regolato per associazioni orari 1
- Nuova scuola per stranieri e serale orari 7,00 - 00
- Nuova biblioteca accesso regolato 8,00 - 00,00



[Il nuovo campus della Bissuola]

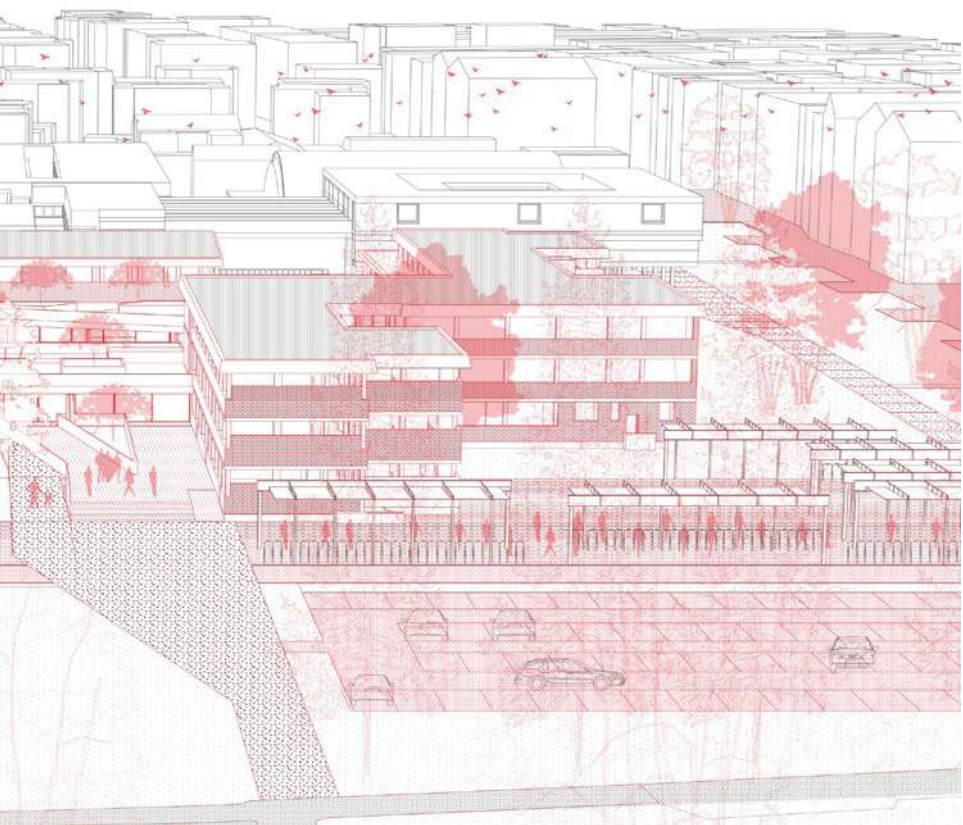
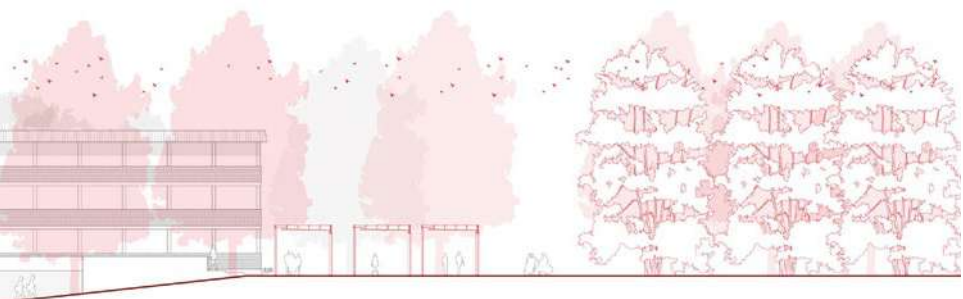
Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo campus in cui gli spazi di pertinenza esclusivi delle singole scuole diminuiscono e gli spazi per la collettività aumentano. Il parco entra e si articola con i suoi "tentacoli" nel tessuto urbano.

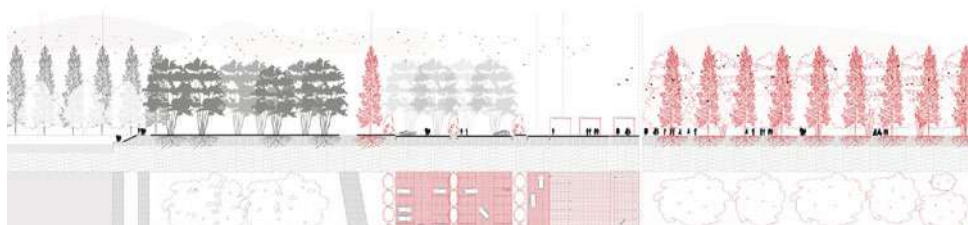
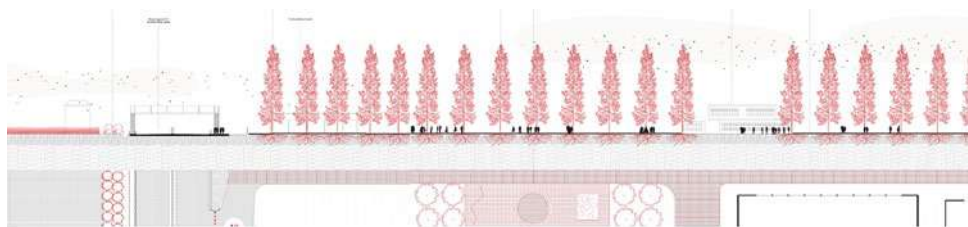
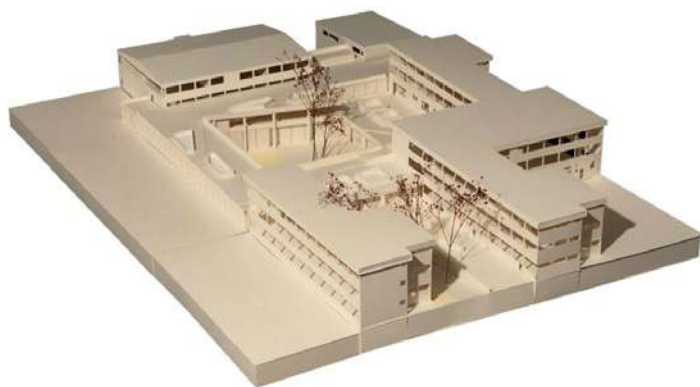




[Il progetto per il Liceo Bruno]

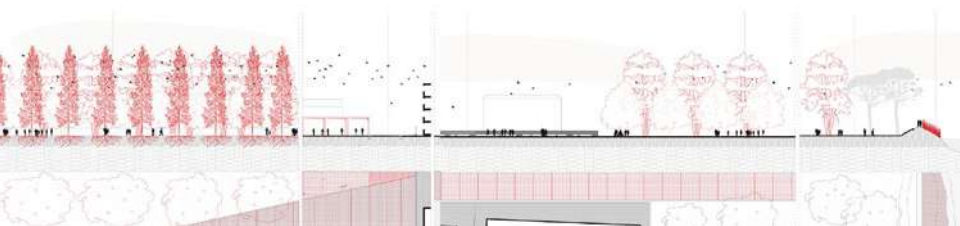
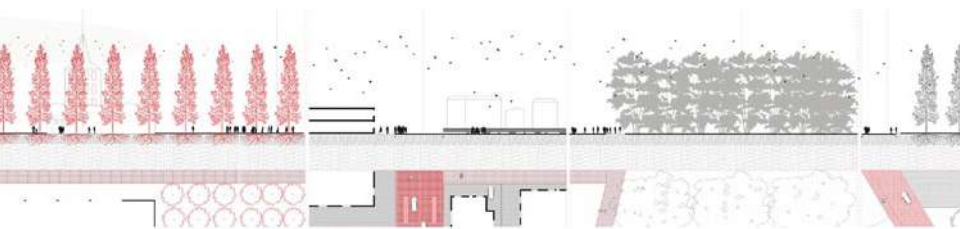
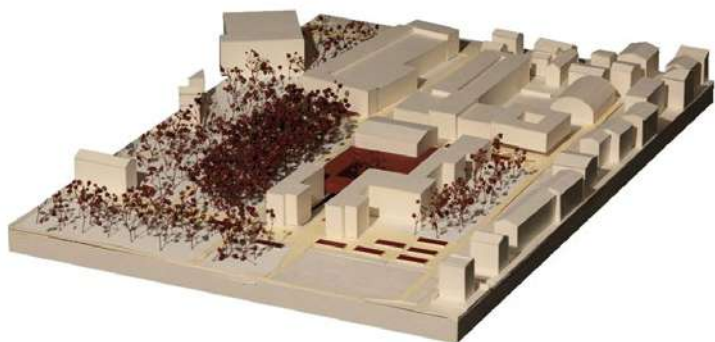
Il progetto per l'edificio scolastico prevede lo scavo e la realizzazione di una scuola serale, una biblioteca, un bar e un auditorium. Gli spazi esterni per la ricreazione si articolano sulle nuove coperture verdi del liceo.

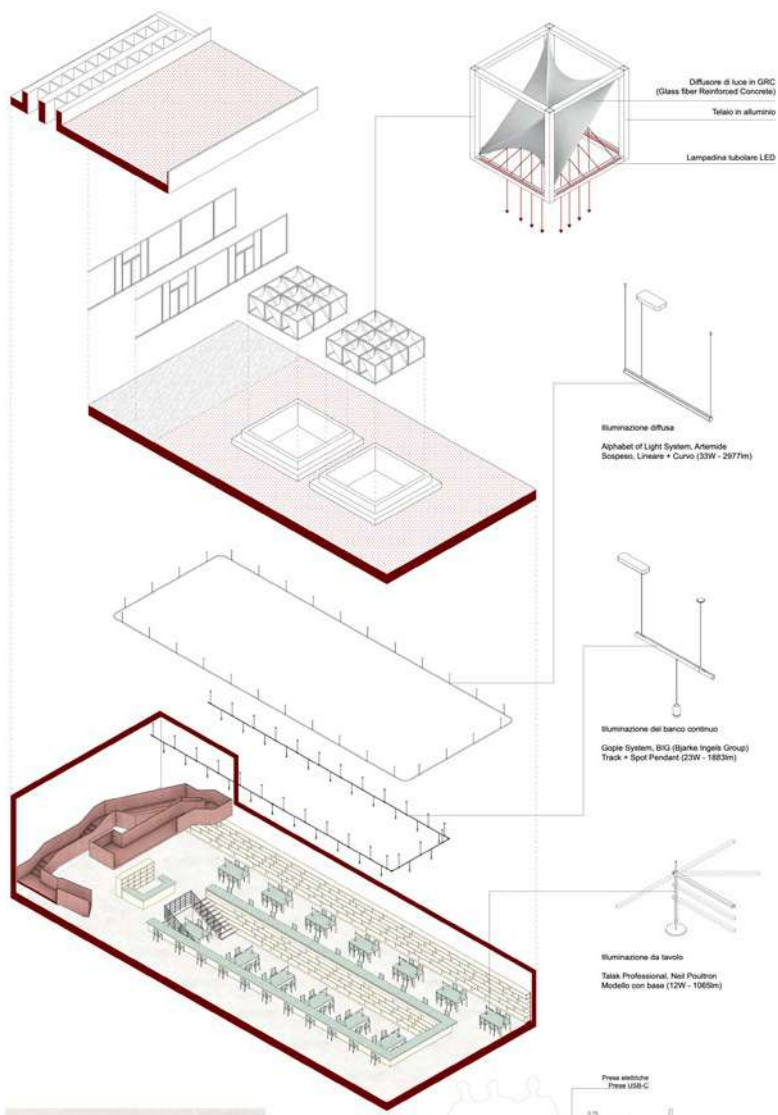




[Connessioni: il progetto della mescolanza]

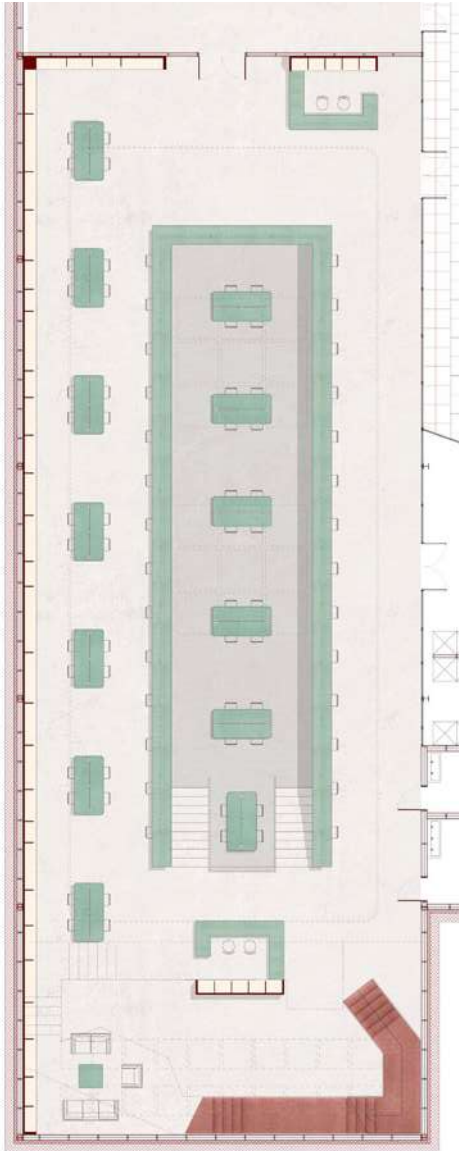
Il corridoio ecologico favorisce la mescolanza tra umano e non umano, tra vegetale e antropico, all'interno di una città e di un quartiere che diventa sempre di più a misura d'uomo. Una città in cui la mobilità lenta e sostenibile viene favorita, una città in cui gli spazi per la collettività sono valorizzati.





[La nuova biblioteca del Liceo G. Bruno]

Il progetto della nuova biblioteca prevede un grande spazio, articolato su due livelli, con luce zenitale che entra da grandi lucernai in copertura. La scala, appesa e illuminata dall'alto, caratterizza lo spazio della nuova biblioteca.



Un corridoio verde per Mestre

